

Il muretto

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA **di Sant'Eusebio**



Questo è il logo che ci accompagnerà in questi mesi nei quali vogliamo esprimere la nostra gratitudine per questa Chiesa, questo luogo così significativo per la nostra città e per la Chiesa di Roma. Di seguito troverete un intervento di Vittorio che descrive il sentire della nostra comunità in questo momento.

Don Sandro

UN COMPLEANNO SPECIALE

La nostra comunità l'8 dicembre festeggia i 130 anni di istituzione della Parrocchia; in preparazione all'evento, a partire da domenica 27 settembre, abbiamo scelto di celebrare la nostra storia con una serie di appuntamenti aperti a tutti, non solamente ai residenti dell'Esquilino, per sottolineare lo spirito di incontro, fraternità e comunione che ha caratterizzato e che caratterizza la vita della Parrocchia di Sant'Eusebio in questi 130 anni coinvolgendo oltre ai diversi ambiti parrocchiali anche le altre realtà presenti sul territorio del Rione Esquilino.

La gratitudine verso un luogo che ci ha fatto e ci fa compagnia è il motivo per il quale vogliamo "fare memoria" della storia della parrocchia, conoscere per imparare a capire. Questa gratitudine oggi vuol diventare un "GRAZIE" per un luogo che ci accompagna nel cammino della vita comunitaria e personale, dove il Signore ci ha raggiunto affinché possiamo imparare a fidarci di Lui.

Siamo tutti invitati e chiamati a partecipare a questo speciale "COMPLEANNO" che si snoda in un calendario di celebrazioni e manifestazioni che prevede pellegrinaggi alla scoperta dei Beati e dei Santi del Rione, incontri con le realtà ecclesiali e con i rappresentanti delle altre culture, iniziative sulle problematiche sociali rispetto al bisogno della carità nel quartiere, l'esposizione di una mostra fotografica, la presentazione del libro che ci porterà alla conoscenza dei sei parroci che hanno guidato la parrocchia in questi 130 anni e del libro storico/archeologico sulla chiesa e sul territorio dell'Esquilino, momenti dedicati alle famiglie e ai giovani e alle opere di carità.

Domenica 27 settembre apriremo i festeggiamenti con la Messa delle 10.30 celebrata da Monsignor Libanori, Vescovo ausiliare di Roma per il settore centro, cui seguirà l'inaugurazione della mostra fotografica che illustra i momenti salienti della vita parrocchiale.

Gli eventi si concluderanno l'8 dicembre con la Messa delle 10.30 celebrata dal Cardinale Angelo De Donatis, Vicario generale di Sua Santità per la diocesi di Roma.

La complessità del tempo che stiamo vivendo ci pone davanti a molte incertezze e restrizioni ma siamo chiamati a riconoscere e sperimentare i segni della presenza di Dio persino in mezzo a queste vicende.

Con questo atteggiamento di fiducia nel Signore ci incamminiamo in questa bella esperienza di Chiesa in uscita.

Buona festa a tutti.

Vittorio

Con le famiglie a Roccaraso

Anche quest'anno abbiamo voluto iniziare il cammino di catechesi da Roccaraso: il particolare momento che stiamo vivendo a causa del Covid ci ha imposto restrizioni e accortezze a salvaguardia dell'incolumità dei partecipanti e di quanti avremmo incontrato in viaggio, ma, nonostante questo, non ci ha fermato. Convinti dall'esperienza passata di quanto bene abbiamo recato alla nostra comunità parrocchiale 2 giorni di vita trascorsi insieme nello svago, nella preghiera e nella riflessione, abbiamo accettato di fare i conti con la realtà che ci impone un ritorno alla normalità un po' diverso, più responsabile e meno onnipotente. Già questo potrebbe essere una conseguenza positiva di quanto successo!

Un ricco ed eterogeneo gruppo di circa 60 persone, tra adulti e giovani, si è messo in viaggio autonomamente, ogni nucleo familiare con il proprio mezzo, col proposito di incontrarsi a Sulmona prima e a Roccaraso poi.

Ho ancora davanti agli occhi le espressioni gioiose di tutti nel trovarci puntuali, dopo il viaggio, all'appuntamento davanti alla Chiesa di San Francesco di Paola dove si è celebrata la Messa e dove i Frati Cappuccini ci hanno accolto per il pranzo, come avviene con i pellegrini. Una sosta obbligata e quanto mai gradita è stata quella davanti **all'Abbazia di Santo Spirito al Morrone**, splendida architettonicamente e preziosa per quello che ha rappresentato nella vita di Pietro da Morrone, divenuto poi Papa Celestino V, del quale la nostra Parrocchia ha ospitato un monastero celestiniano per lunghi anni.

E finalmente Roccaraso! finalmente il fresco, le montagne d'Abruzzo e l'incontro tanto atteso di riflessione nel gruppo; lo ha aperto la visione del video del Papa, la sera del 27 marzo dal sagrato di S. Pietro in un silenzio carico di fiducia davanti alla **croce di Cristo, nel momento più drammatico dell'anno. Un invito non verbale per tutti noi, poveri discepoli spaventati, ad avere fiducia nella vicinanza di Dio nelle tempeste della vita. Questo il tema della catechesi, a partire dalle parole di Gesù in Marco 4, 35-41: "Perché avete paura? Non avete ancora fede?"** Anche oggi quante volte ci troviamo a pensare, di fronte alle avversità, che Dio, sebbene invocato, non si interessi ai nostri miseri problemi, che non ci ascolti; in questo terribile dubbio scopriamo la fragilità della nostra fede che ci lascia un vuoto, pieno di paure. Papa Francesco ci ha ricordato che nessuno si salva da solo e il raduno di



Roccaraso, a detta di una nostra amica, "ci ha offerto una ennesima testimonianza dello scambio amoroso tra i membri della nostra comunità in cammino. Insieme siamo più forti".

L'invito di don Sandro a condividere nel gruppo la nostra esperienza di fronte alla pandemia, ha messo in luce differenze e interrogativi: qualcuno si è chiesto che significhi "fiducia", come possa esserci fiducia nell'aiuto di Dio quando non ci si fida né affida al prossimo più vicino nel momento del bisogno; qualcuno al contrario si è sentito vivo e appagato per aver potuto aiutare altri a superare l'isolamento imposto dalle disposizioni sanitarie, attribuendo alle privazioni e alla sofferenza del momento il valore di attesa di qualcosa di bello che avverrà!

Credo che la maggior parte di noi quella sera sia uscita dalla sala dell'incontro più leggera, testimone diretta della verità nelle parole del Papa: "**nessuno si salva da solo**", animata dal desiderio di essere felice e dalla fiducia di poterlo essere. Ne sono stati rivelatori i canti, i balli, le risate e la gioia di stare insieme.

Gioia M.



Centro Estivo: per accendere la Speranza

“Padre ci sarà il Centro Estivo quest’anno?” Era la richiesta dei bambini e dei genitori che solitamente frequentano la catechesi e le attività della parrocchia Sant’Eusebio. Come sappiamo la Pandemia metteva a rischio tutte le attività parrocchiali, compreso il Centro estivo. Inoltre se si voleva farlo bisognava seguire un protocollo che toglieva ogni entusiasmo. Ma nonostante tutto abbiamo accettato la sfida della realtà con la coscienza che anche in tempo di Pandemia, in questa strana estate, c’era una grande possibilità per scoprire che la vita non può essere limitata dalla paura o dal Virus. Così dal 15 al 26 giugno con un gruppo limitato di ragazzi e una riduzione di orari il **Centro Estivo di Sant’Eusebio** si è svolto in “totale sicurezza”.

È stata una Grazia sovrabbondante vedere la ricchezza dei luoghi visitati (due giorni alla settimana erano dedicati alle gite nei dintorni di Roma), l’allegria dei ragazzi, l’entusiasmo degli animatori, i genitori che ci chiedevano di continuare. Una grande sfida che ci ha obbligato ad uscire dai soliti schemi per realizzare l’oratorio in modo nuovo, e più attenti a curare i dettagli delle varie attività.

Porre il gesto del Centro Estivo è stato per noi la possibilità di accendere la Speranza in questo periodo dove prevale la paura. Una Speranza che nasce dalla certezza che nella realtà, anche la più drammatica, c’è una Presenza (Cristo) che fa nuove tutte le cose. È questa Presenza, quello che serve per crescere e per vivere. Cioè una Fede capace di guardare tutta la realtà senza la paura di essa, perché in essa c’è Qualcuno che ti dice **“non abbiate paura io sarò sempre con voi”**.

Don Paolo



Perché siamo diventati spettacolo al mondo

L’ultimo venerdì insieme per me è stato il giorno più bello. Abbiamo fatto una caccia al tesoro, i bambini correvano nei gruppetti insieme agli animatori e dovevano fare una serie di prove: cantare, fare il teatro, cercare delle lucertole e formiche! Penso che quel giorno si è reso evidente che siamo fatti per la gioia e inoltre che facendo una proposta vera, che nasce dalla fede, diventiamo uno spettacolo per il mondo. Lo dico per come ci guardava la gente ma soprattutto per Alessandro, un bambino che abbiamo incontrato all’ultimo minuto. Mentre giocavamo è venuto a chiedermi il permesso per guardarci e lungo la giornata ci seguiva, avvicinandosi ai nostri bambini più piccoli.

Ad un certo punto mentre facevamo la prova del puzzle si è avvicinato a guardare, e suor Giulia gli ha chiesto se conosceva il personaggio che stavamo guardando, era San Paolo. Alessandro le ha detto che non lo conosceva, per cui Giulia gli ha chiesto se invece conosceva Gesù. La sua risposta è stata: *“sì, ho sentito di lui, ma io non faccio religione a scuola perché i miei genitori non credono a Gesù”*. Giulia gli ha chiesto *“e tu ci credi?”*, Alessandro le ha risposto: *“...mmm... non lo so...”*. A quel punto mi sono avvicinata io, che guardavo la scena da lontano e gli ho detto: *“noi crediamo a Gesù, lo abbiamo incontrato e lo seguiamo, e siamo molto felici!”*. Alessandro ha continuato a seguirci finché siamo andati via, ma prima ci ha chiesto se ci saremo visti un’altra volta al parco e di dove eravamo. **“Siamo di Sant’Eusebio, di piazza Vittorio, vieni a trovarci!”**. Davvero siamo diventati uno spettacolo per il mondo e chissà quanti “Alessandro” ci sono nel nostro quartiere che non attendono altro che incontrarci, per incontrare Cristo nella nostra bella compagnia.

Suor Valeska

Naturalmente nei prossimi mesi continua la vita della comunità parrocchiale: ad ottobre dodici nostri bambini si accosteranno per la prima volta al Sacramento dell’Eucarestia, riprendono gli incontri di catechesi e celebriamo la giornata missionaria mondiale.

A novembre festa di tutti i Santi e commemorazione dei fedeli defunti, inizio della novena per la festa di Maria Immacolata

Tutti i venerdì Adorazione al SS.Sacramento dalle 17.00 alle 18.30.

CAMMINARE INSIEME IN QUESTO TEMPO

Programma del festeggiamenti
27/09/2020-08/12/2020

CELEBRAZIONI MESSE

Domenica 27 settembre ore 10.30 (celebrazione inaugurale)

Martedì 8 dicembre ore 10.30 (celebrazione conclusiva)



LA STORIA DELLA NOSTRA CHIESA

Domenica 25 ottobre ore 11.30 in chiesa presentazione del libro sui sei parroci:

“6 Parroci all’Esquilino”

Giovedì 19 novembre convegno di studi promosso dalla parrocchia di Sant’Eusebio all’Esquilino:

“Dal Titulus Eusebii alla Parrocchia”



Domenica 22 novembre ore 11.30 in chiesa presentazione del libro sulla Chiesa di Sant’Eusebio all’Esquilino

LA NOSTRA PARROCCHIA INCONTRA



GIORNATA DELLE FAMIGLIE: Domenica 25 ottobre (pomeriggio di festa)
appuntamento ore 16.00 a S.Croce in Gerusalemme



INCONTRO DI VARIE CULTURE: Domenica 18 ottobre ore 15.30 a Sant’Eusebio



ABITARE CON IL CUORE LA CITTÀ

Incontro con le fragilità **umane**: domenica 15 novembre- giornata dei poveri

Pesca di beneficenza per i bisognosi della nostra città : 4/5/6 dicembre

SANTI DELLA PORTA ACCANTO



Pellegrinaggio: sabato 3 ottobre
(Santa Croce in Gerusalemme - Istituto Cor Jesu)
appuntamento ore 9.30 a S.Croce in Gerusalemme



Pellegrinaggio delle sette chiese: sabato 17 ottobre ore 13.00 a Sant’Eusebio

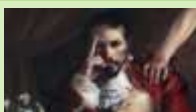


Pellegrinaggio: sabato 31 ottobre
(Sant’Eusebio – San Silvestro e San Martino ai Monti -
Suore Francescane Missionarie di Maria – Suore di San Camillo
(appuntamento ore 9.00 a Sant’Eusebio)



Giornata Celestiniana: sabato 14 novembre ore 10.00 in chiesa
(Sant’Eusebio)

RAPPRESENTAZIONE TEATRALE



Sabato 28 novembre: i giovani propongono l’opera di Oscar Milosz “Miguel Mañara”

Sede e orari degli eventi e delle celebrazioni, organizzati in ottemperanza alle misure
anti Covid -19, verranno comunicati con i programmi dettagliati



Parrocchia S.Eusebio all’Esquilino

Piazza Vittorio Emanuele II- 12 A

00185 Roma

tel. 06.44.66.170

e-mail: seusebio@alice.it

sito: www.santeusebioroma.org

Hanno reso possibile la realizzazione di questo
numero, con l’aiuto di Dio, don Sandro, don
Paolo, Marcella, Gioia, Vittorio, Valeska